



**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE
ITALIA FRANCIA MARITTIMO 2014-2020**

SINTESI

Relazione di attuazione annuale

Anni 2014 e 2015

(Versione del 10/05/2016)

La prima Relazione di Attuazione “Annuale” (RAA) del PC Italia Francia Marittimo 2014-2020 fornisce una rappresentazione delle attività poste in essere sul Programma durante le annualità 2014 e 2015, conformandosi allo schema espositivo stabilito dall’Allegato X del Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015. Tale schema presenta rilevanti novità rispetto alla struttura dei RAE della programmazione 2007-2013, novità che, in buona sostanza, rispecchiano l’approccio strategico caratterizzante l’agenda per i Fondi SIE 2014-2020, come noto concepiti quali strumenti di finanziamento da orientare prioritariamente al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Un accento particolare è, nella prospettiva delineata, posto sugli **indicatori** del Programma, deputati a rendere conto della sua capacità di raggiungere i risultati attesi associati agli obiettivi specifici, alla luce, tra l’altro, delle relative realizzazioni, misurate attraverso un ricco set di indicatori di output, per la più parte definiti essi stessi dalla norma UE (Allegato al Regolamento FESR relativo alla Cooperazione Territoriale Europea).

La sezione 3 della RAA, dedicata all’analisi dell’andamento degli Assi prioritari è, non a caso, la più corposa, con il paragrafo 3.2 che ospita due tabelle, preposte agli indicatori rispettivamente di risultato (Tabella 1) e di output (Tabella 2), per ognuna delle Priorità di investimento sulle quali opera il PC (9 in tutto) e per l’Asse dell’assistenza tecnica.

Decisamente minore invece lo spazio riservato ai **dati finanziari** (paragrafo 3.4), le cui tabelle 4 e 5 sono peraltro alimentate direttamente dal sistema della Commissione Europea (SFC 2014) sulla base delle comunicazioni inerenti alle domande di pagamento che sono formalizzate entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Di nuovo rilevante, in termini relativi, lo spazio concesso, alla descrizione delle **attività di valutazione** (Sezione 4), anche in questo caso in riferimento alla loro pregnanza per la formulazione di giudizi circostanziati in ordine all’efficacia del Programma.

Indicatori e valutazioni di questa prima RAA forniscono in proposito un quadro conoscitivo ancora del tutto parziale. Per un verso, tutti gli indicatori sono infatti valorizzati a zero giacché alla data del 31/12/2015 non risultavano ancora finanziati progetti sul PC. Per l’altro verso, sotto il profilo valutativo a fine 2015 si è provveduto alla preparazione del Piano di Valutazione (PdV), poi approvato dal CdS ad aprile 2016, mentre le relative attività saranno avviate a partire dall’anno in corso.

Maggiore invece la portata informativa delle sezioni della RAA dedicate all’**attuazione del Programma nel suo complesso** (la seconda) e all’illustrazione degli **aspetti che hanno inciso sulle scelte operate dagli organismi preposti alla gestione del PC**, nonché **delle misure intraprese per fare fronte ad alcune criticità** (la quinta).

Il contenuto delle predette sezioni viene in questa sede riproposto mediante una strutturazione che meglio consente di apprezzare, anche al di là della stretta cerchia degli addetti ai lavori, l’andamento del Programma nel suo insieme, rispetto al quale la movimentazione di risorse appare comunque apprezzabile: oltre 75 milioni di euro, considerando anche il cofinanziamento nazionale, corrispondenti a circa il 38% del Piano finanziario.

Le risorse allocate conseguono nello specifico all’emanazione di due dispositivi di attuazione, i cui elementi salienti formano l’oggetto primario su cui si focalizza la presente sintesi, la quale, per il resto, fornisce una panoramica delle misure, per lo più di natura organizzativa e gestionale, poste in essere durante questo primo periodo per assicurare piena operatività al Programma.

Preliminarmente, anche al fine di collocare nella corretta prospettiva i sopra menzionati dispositivi di attuazione, la tabella che segue richiama la struttura programmatica del PC approvato con Decisione della Commissione Europea n. 4102 dell’11 giugno 2015.

Schema sintetico delle priorità d’investimento (PI), degli obiettivi specifici, dei beneficiari e delle tipologie d’intervento del PC IFM 2014-2020

Asse	PI	Obiettivi specifici	Beneficiari	Principali tipologie d'intervento
1	3A	Creare nuove micro e PMI nelle filiere legate alla crescita blu e verde	PMI e microimprese (anche in forma associata), compresi i porti turistici, Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, etc., organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private	Creazione di nuove imprese, investimenti in quelle esistenti e attivazione di reti e cluster delle micro e PMI nelle filiere della crescita blu e verde
		Sviluppare e rafforzare le micro e PMI delle filiere legate alla crescita blu e verde		
	3D	Aumentare la competitività internazionale delle micro e PMI delle filiere legate alla crescita blu e verde		
2	5A	Migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire alcuni rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università	Sviluppo e rafforzamento di sistemi congiunti e investimenti in piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi
	5B	Migliorare la sicurezza in mare contro i rischi della navigazione	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università, autorità portuali	Investimenti, servizi e piani d'azione per il monitoraggio dei rischi, controllo della sicurezza della navigazione
	6C	Migliorare l'azione pubblica per conservare, proteggere, favorire e sviluppare patrimonio naturale e culturale	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, associazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e/o culturale, amministrazioni, università e centri di ricerca	Azioni congiunte, sviluppo di reti transfrontaliere e investimenti in piccole infrastrutture per sostenibilità e accessibilità del patrimonio transfrontaliero
		Accrescere la protezione delle acque marine nei porti	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, autorità portuali, gestori pubblici e privati di porti turistici, università e centri di ricerca, enti gestori di aree marine protette, capitanerie di porto	Azioni congiunte e investimenti per la riduzione dell'impatto delle attività umane sulla qualità delle acque marine nei porti (rifiuti e reflui)
3	7B	Sviluppare trasporti multimodali per migliorare la connessione con le reti TEN-T	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca pubblici e privati, università, associazioni di categoria	Studi di fattibilità e piani d'azione congiunti per servizi di trasporto multimodale (terrestre e marittimo) e creazione di servizi innovativi per la mobilità transfrontaliera
	7C	Migliorare la sostenibilità dei porti commerciali e piattaforme logistiche riducendo l'inquinamento acustico	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, associazioni di categoria, Compagnie di navigazione, Capitanerie di Porto	Studi, strategie comuni, investimenti per ridurre e controllare l'inquinamento acustico nei porti commerciali
		Migliorare la sostenibilità delle attività portuali commerciali contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, associazioni di categoria, compagnie di navigazione, capitanerie di porto	Studi, piani congiunti e azioni pilota per la riduzione del livello di zolfo nei porti commerciali e per sviluppare l'uso dei combustibili a basso impatto nei porti commerciali

Asse	PI	Obiettivi specifici	Beneficiari	Principali tipologie d'intervento
4	8A	Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la microimpresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere legate alla crescita blu e verde	Imprese individuali e microimprese, servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria sindacati professionali, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento	Piani d'azione e reti di servizi comuni mirati per lo sviluppo e la creazione occupazione in imprese individuali e microimprese e imprese sociali delle filiere blu e verdi; percorsi di accompagnamento per disoccupati in seguito a crisi delle imprese
	8 CTE	Rafforzare il mercato del lavoro transfrontaliero nelle filiere legate alla crescita blu e verde	Servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria e di mestieri, camere di commercio, sindacati, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento	Servizi congiunti nei centri/servizi per l'impiego, formazione congiunta e strumenti di e-learning nelle filiere prioritarie

Il dispositivo di attuazione di gran lunga più rilevante di termini di entità di risorse allocate è stato il "Primo Avviso per la presentazione di progetti semplici, strategici, integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3", emanato a dicembre 2015 con uno stanziamento di circa 62 milioni di risorse FESR, corrispondenti al 36,5% del PC, così articolato:

- 23,1 milioni a valere sull'Asse 1, Priorità di investimento 3A e 3D, per la realizzazione di progetti semplici intesi a favorire:
 - la creazione di una rete transfrontaliera per l'incubazione di nuove imprese e l'accompagnamento di quelle esistenti operanti nell'ambito delle filiere prioritarie individuate dal Programma (Lotto 1),
 - la creazione di *cluster*/reti di imprese per l'impiego di personale altamente qualificato e la realizzazione di investimenti mirati allo sfruttamento economico dell'innovazione (Lotto 2),
 - il rafforzamento della competitività territoriale delle imprese nell'area transfrontaliera (Lotto 3);
- 35,3 milioni a valere sull'Asse 2, Priorità di investimento 5A e 6C, per la realizzazione di:
 - progetti strategici integrati "tematici" finalizzati alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dalle alluvioni (Lotto 1) ovvero dall'erosione costiera (Lotto 2),
 - progetti semplici per la creazione di sistemi comuni di monitoraggio contro l'insabbiamento dei porti (Lotto 2),
 - progetti semplici e progetti strategici integrati "tematici" per la conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale e di progetti strategici integrati "territoriali" per la messa in rete del patrimonio storico e naturale delle piccole isole (Lotto 3);

- 3,5 milioni a valere sull'Asse 3, Priorità di investimento 7C, per la realizzazione di progetti semplici finalizzati allo sviluppo di sistemi di trasporto multimodali per la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T (Lotto 1).

L'altro dispositivo di attuazione è stato l'appalto pubblico a mezzo del quale, sempre alla fine del 2015 e a valere sull'Asse 5, sono state stanziare le risorse necessarie per l'acquisizione di un **servizio di assistenza tecnica in favore dell'AG** operante nelle aree della "gestione e controllo" e della "sorveglianza e monitoraggio" del PC 2014-2020: 1.552.800,00 euro per 48 mesi, eventualmente incrementabili di ulteriori 1.133.600,00 euro per altrettanti mesi.

Sempre a livello di Programma nel suo complesso, le Sezioni 2 e 5 della RAA descrivono sinteticamente il contesto nel quale lo stesso ha operato nel primo biennio, le principali problematiche rilevate e le misure adottate per affrontarle. Si tratta evidentemente di aspetti tra loro interconnessi, rispetto ai quali appare qui sufficiente richiamare l'attenzione sul fatto che l'AG, coadiuvata dagli altri organismi preposti alla gestione del PC, ha adottato un approccio pragmatico, deputato ad assicurare la piena operatività del Programma immediatamente a ridosso della decisione di approvazione della Commissione Europea precedentemente menzionata. Nel corso del 2015 si è in tal senso provveduto:

- all'istituzione del **Comitato di Sorveglianza** e all'approvazione del relativo **regolamento interno**;
- alla preparazione dei documenti necessari per l'attuazione degli interventi (**criteri di selezione e altre disposizioni riferite al primo Avviso, capitolato tecnico relativo alla gara d'appalto per il servizio di assistenza tecnica**);
- alla preparazione della **Strategia di comunicazione**, poi approvata dal Comitato di Sorveglianza;
- alla messa a punto di una procedura deputata ad assicurare un corretto **processo di rilevazione e alimentazione degli indicatori** del PC;
- a prime **implementazioni del sistema informativo** del Programma, finalizzate in particolare ad adeguare caratteristiche e funzionalità di quello in uso nel periodo 2007-2013 alle prescrizioni dei nuovi Regolamenti dell'UE;
- all'avvio dei lavori finalizzati alla definizione del **sistema di gestione e controllo** del PC, con particolare attenzione alle funzioni nuove o profondamente modificate rispetto al periodo precedente,
- alle stesure preliminari del **Piano di valutazione**, la cui versione definitiva sarebbe stata approvata dal Comitato di Sorveglianza ad aprile 2016.

A conclusione di questa sintesi, si riportano qui di seguito, per punti, le ragioni per le quali alcune Sezioni della RAA risultano non compilate, ovvero valorizzate a zero:

- come anticipato, le tabelle del paragrafo 3.2 sono tutte valorizzate a zero in relazione all'insussistenza di progetti finanziati alla data del 31/12/2015;
- per la medesima ragione risultano a zero le tabelle finanziarie del paragrafo 3.4, con la sola eccezione dell'Asse 5 cui è stata associata un'operazione a copertura dell'intera dotazione per le misure di assistenza tecnica;
- il paragrafo 3.3, al pari della parte b) della Sezione 5, è rilevante solo a partire dalla Relazione da presentare nel 2017 giacché al 31/12/2015 non sussistono elementi per pronunciarsi sulla realistica dei target fissati per il Programma;
- la Tabella 6, relativa alle spese sostenute per operazioni attuate, in tutto o in parte, al di fuori della parte dell'UE nell'area del Programma, è valorizzata a zero in quanto trattasi di fattispecie non contemplata dal PC;

- la Sezione 7 risulta non pertinente in quanto al 31/12/2015 non sono stati attivati strumenti finanziari sul Programma, che, più in generale, non ne prevede l'impiego;
- la Sezione 8, dedicata ai Grandi Progetti e ai Piani di Azione Comuni, risulta anch'essa non pertinente giacché il PC non ne prevede l'impiego.